

Filosofia della Relazione

Cittadinanza, Inclusione/Esclusione, Digitale

prof. Paolo Monti

Lezione 19

Conclusioni



Conclusioni

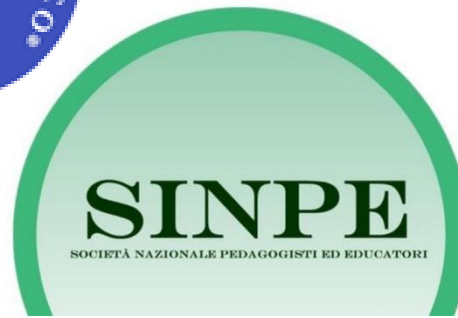
Quali responsabilità etiche
per il pedagogo



Conclusioni



Associazione Pedagogisti Educatori Italiani



La responsabilità etica del pedagogo

I codici deontologici dei pedagogisti in Italia /1

Principi e doveri

Art.2 La professione di Pedagogo è un'attività intellettuale il cui esercizio richiede requisiti di cultura specifica, di capacità giuridica e di moralità.

Art.3 Il Pedagogo nell'esercizio della sua professione adempie ad una funzione sociale e di pubblico interesse.

Art.4 Il Pedagogo è lo specialista dei processi educativi e formativi che interviene, insieme ad altri professionisti ed Istituzioni, a tutela del diritto all'educazione ed alla formazione dei cittadini.

Art.5 Il Pedagogo e l'Educatore Professionale Socio-Pedagogico esercitano la professione in conformità alle leggi vigenti ed operano nel rispetto dell'interesse generale della società, riconoscendolo prioritario.

Art.6 Nell'esercizio della professione devono uniformare il proprio comportamento ai principi deontologici di tutela della dignità e del decoro della professione.



La responsabilità etica del pedagogista

I codici deontologici dei pedagogisti in Italia /2

Principi

1. Il pedagogista è lo specialista dei processi educativi e formativi che interviene, insieme ad altri professionisti ed Istituzioni, a tutela del diritto all'educazione ed alla formazione dei cittadini.

4. La professione di Pedagoga si fonda sul valore, l'irripetibilità, l'unicità, la dignità e il rispetto dei diritti delle persone nonché sull'affermazione della libertà, dell'uguaglianza, della socialità, della solidarietà, della partecipazione valorizzando l'autonomia, la soggettività, le risorse proprie e l'assunzione di responsabilità.

7. Nell'esercizio delle sue funzioni il Pedagoga non esprime giudizi di valore sulle persone in base ai loro comportamenti ed è consapevole della responsabilità sociale che, nell'esercizio della sua professione, può intervenire nella vita degli altri.



La responsabilità etica del pedagogista

I codici deontologici dei pedagogisti in Italia /3

Principi

Il pedagogista e l'educatore nell'esercizio delle loro funzioni riconoscono l'importanza del costituirsi quale comunità di pratiche e di apprendimento attraverso il lavoro cooperativo e di rete tra colleghi/e afferenti alla medesima area disciplinare ovvero provenienti da contesti professionali e scientifici diversi. Ognuno, con la propria specificità contribuisce ad uno scopo comune e condiviso: il pieno sviluppo del potenziale e del benessere della persona, gruppo, comunità, istituzione.

Individuano nella relazione la principale fonte di apprendimento e i presupposti necessari per favorire ogni autonomia personale sul piano delle conoscenze, abilità e competenze indispensabili per addivenire ad livello di qualità della vita soddisfacente e consapevole per la persona, gruppo e/o comunità.

Il pedagogista e l'educatore danno seguito al loro mandato/incarico professionale con manifesta umiltà, empatia e valorizzazione di ogni forma di umanità.



COORDINAMENTO NAZIONALE
PEDAGOGISTI ED EDUCATORI
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE DI CATEGORIA
AI SENSI DELLA LEGGE 4 DEL 2013

La responsabilità etica del pedagogo

I codici deontologici dei pedagogisti in Italia /4

Premessa

AIEP affonda le proprie radici nella tradizione educativa e pedagogica salesiana e fa propria la sua visione integrale e fiduciosa della persona, alla quale devono essere sempre garantiti i diritti fondamentali così come esplicitati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Costituzione della Repubblica Italiana, dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, indipendentemente dalla sua appartenenza biologica, culturale o religiosa, dal suo genere, dalla sua età, dalle condizioni fisiche, mentali o psicologiche.

Il modello di responsabilità professionale proposto da AIEP vede l'Educatore ed il Pedagogo impegnato nella ricerca del bene di ogni persona a favore della quale svolge il proprio intervento educativo e pedagogico e, pertanto, continuamente orientato all'accoglienza, all'accettazione, al rispetto, alla valorizzazione, all'empowerment, alla realizzazione della giustizia sociale.



La responsabilità etica del pedagogista

I codici deontologici dei pedagogisti in Italia /5

Consenso informato nelle attività con minori

Nel caso di attività con minori il professionista è tenuto a informare e raccogliere l'autorizzazione per le attività educative da parte dei genitori o esercenti la potestà genitoriale del minore.

A titolo di indicazione, nell'impossibilità di verificare la patria potestà o la situazione coniugale, si raccomanda di raccogliere l'autorizzazione di entrambi i genitori.

Riservatezza e gestione delle informazioni

Il professionista è tenuto al segreto professionale e al rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati personali del cliente e di terzi con cui sia venuto in contatto in relazione all'esercizio dell'attività professionale.

Compito primario del professionista è tutelare, in base alle normative vigenti, la privacy dell'utente, evitando qualsivoglia divulgazione di notizie e dati sensibili o meno, riferibili al medesimo.



La responsabilità etica del pedagogo

Spunti da alcune dichiarazioni etiche internazionali /1

Definition of Social Work (2014)

Social work is a practice-based profession and an academic discipline that facilitates **social change and development, social cohesion, and the empowerment and liberation of people.** Principles of **social justice, human rights, collective responsibility and respect for diversities** are central to social work. Underpinned by theories of social work, social sciences, humanities and Indigenous knowledges, social work engages people and structures to address life challenges and enhance wellbeing.



La responsabilità etica del pedagogo

Spunti da alcune dichiarazioni etiche internazionali /2

Statement of Ethical Principles (2018)

This Statement makes an explicit commitment to value the people with whom social workers engage. Implicit in our acceptance of this Statement as social work educators, students, researchers and practitioners is our commitment to uphold the core values and principles of the social work profession as set out in this Statement.

A Statement such as this works best when it reflects the moral impulse on the part of the social worker, with a commitment to doing no harm, social justice, recognition of the inherent dignity of humanity and to the universal and inalienable rights of people.



La responsabilità etica del pedagogo

Spunti da alcune dichiarazioni etiche internazionali /3

Statement of Ethical Principles (2018)

Recognizing the embodied vulnerability of ourselves and, more particularly of the people whom we engage with or work on behalf of, this Statement is designed to ensure multiple levels of accountability towards: the individuals, families, groups, and communities that we engage with; ourselves; the organizations that we work in; and the broader societal contexts within which social work education, practice and research is located.

We recognize a need for a fundamental conceptual shift from situating **human dignity** primarily within the context of **autonomy** to recognizing the **inter-subjectivity** and interrelatedness of human dignity and human rights.



La responsabilità etica del pedagogo

Spunti da alcune dichiarazioni etiche internazionali /4

Statement of Ethical Principles (2018)

Far from being autonomous and independent beings as constructed by liberal theory, as human beings we are all embedded in societies and dependent on their socio-political, economic and cultural structures and conventions. **Vulnerability is a universal part of the human condition.**

This does not negate the agency that people have in liberating themselves on personal and political levels, and the responsibility of socio-political, economic and cultural systems in ensuring development and wellbeing.



La responsabilità etica del pedagogo

Spunti da alcune dichiarazioni etiche internazionali /5

The ICN Code of Ethics for Nurses (2021)

To achieve its purpose the Code must be understood, internalized and used by nurses in all aspects of their work. Nurses can therefore:

- **Study** the standards under each element of the Code.
- Personally **reflect** on what each standard means. Think about ways to apply ethics to the personal domain of nursing practice, education, research, management, leadership or policy development.
- **Discuss** the Code with co-workers and others.
- **Use** a specific example from experience to identify ethical dilemmas and standards of conduct as outlined in the Code. Identify ways in which the Code guides in the resolution of dilemmas.
- **Work** in groups to clarify ethical decision making and reach a consensus on standards of ethical conduct.
- **Collaborate** with the National Nurses Association, co-workers, and others in the continuous application of ethical standards in nursing practice, education, management, research and policy.



La responsabilità etica del pedagogo

Spunti da alcune dichiarazioni etiche internazionali /6

The ICN Code of Ethics for Nurses (2021)

Applying the Elements of the *Code* #1:
NURSES AND PATIENTS OR PEOPLE REQUIRING CARE
OR SERVICES

Nurses, Nurse Leaders and <u>Nurse Managers</u>	Educators and Researchers	<u>National Nurses Associations</u>
<p>Provide people focused, culturally appropriate, care that respects <u>human rights</u> and is sensitive to the <u>values</u>, customs and beliefs of people without prejudice or unjust discrimination.</p>	<p>In curricula, include content on cultural norms, safety and <u>competence</u>, <u>ethics</u>, <u>human rights</u>, <u>equity</u>, human dignity, justice, disparities and solidarity as the basis for access to health care. Design studies to explore <u>human rights</u> issues.</p>	<p>Develop position statements, standards of practice and guidelines that support <u>human rights</u> and ethical standards.</p>



Conclusioni

Quali responsabilità etiche
per il pedagoga



È una domanda aperta, alle cui possibili
risposte contribuirete voi stessi...

Conclusioni

Essere educatori in un cambiamento d'epoca...

Che cosa resterà

Che cosa passerà

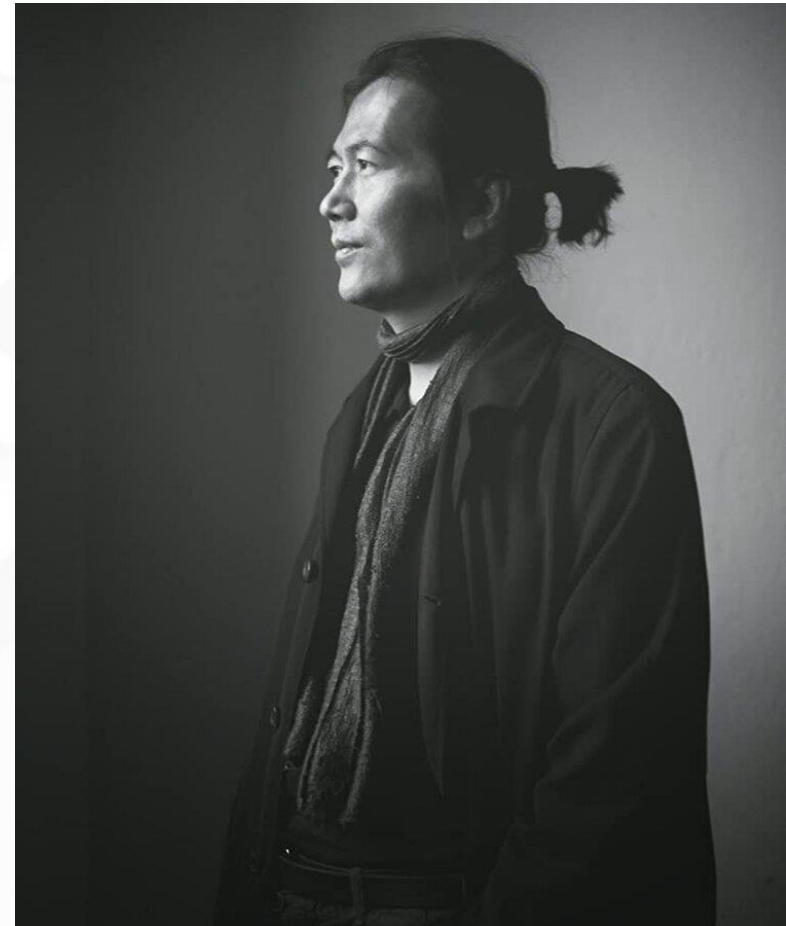


Conclusioni

La questione della «cittadinanza digitale»

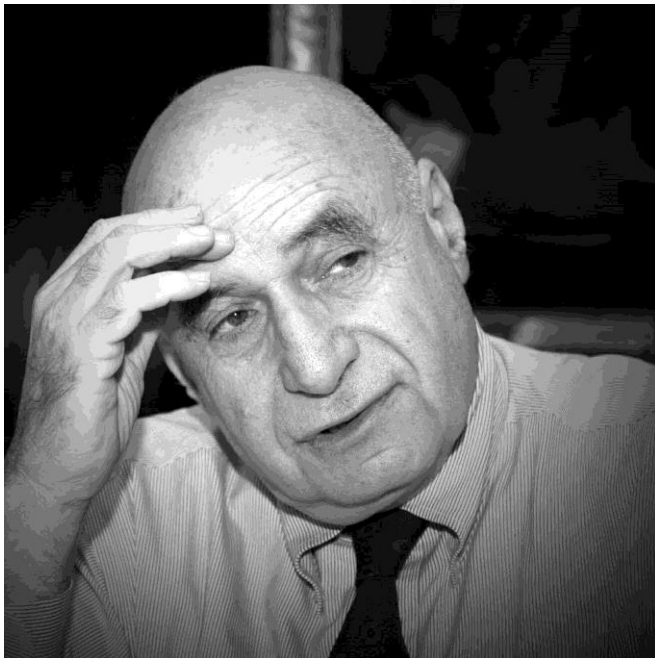
«Il comprare non presuppone alcun discorso: il consumatore compra ciò che gli piace. Segue le proprie inclinazioni individuali. *Mi piace* è il suo motto. Egli non è un *cittadino*: il cittadino si caratterizza per la responsabilità nei confronti della comunità, che invece manca al consumatore.

Nell'agorà digitale, nella quale seggio e mercato, *polis* ed economia coincidono, **gli elettori si comportano come consumatori**. È prevedibile che internet sostituirà definitivamente il seggio elettorale. »



Conclusioni

Dal pluralismo alla secolarizzazione



Peter Berger

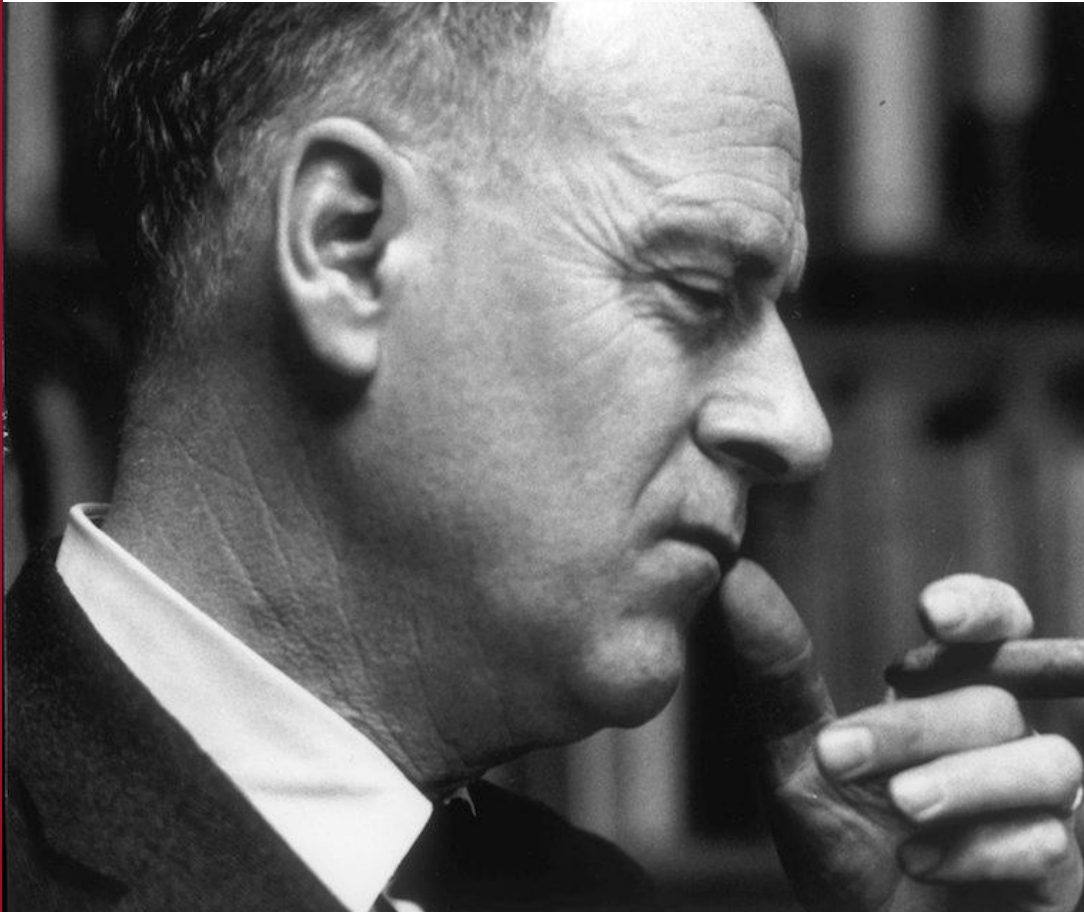
Un cambiamento significativo nel rapporto tra religione e politica nell'era contemporanea è che, sempre più, religioni diverse tendono a coesistere all'interno della stessa società, sotto lo stesso ordine politico.

È il fenomeno del **pluralismo religioso**, che ha un impatto sul modo in cui le persone aderiscono e praticano le loro credenze religiose.

«Il pluralismo ha anche conseguenze profonde per la vita individuale. [...] In effetti, la modernizzazione può essere descritta come un gigantesco cambiamento nella condizione umana **da una condizione del destino a una di scelta**. [...] Ciò significa che anche se le stesse credenze e valori tradizionali continuano ad essere affermati, il modo di affermazione è cambiato. In parole povere, il "**cosa**" della convinzione potrebbe non cambiare, **ma il "come"** lo fa»

Conclusioni

La questione dell'autorevolezza dell'educatore



«L'autorità deve assumere forme del tutto nuove.

Non è affatto l'autorità ad essere in causa, ma le sue forme.

I giovani accettano l'autorità del DJ, perché li mette in comunicazione con ciò che è nell'aria.

Essi vibrano all'unisono...»

- Marshall McLuhan

prof. Paolo Monti

Ricercatore in Filosofia Morale

e-mail: paolo.monti@unimib.it